

## PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA (D.G.R. N. 4431/2025, Decreto N. 9785/2025)

**Titolo del Progetto: HUG 2- CENTRO PER LE FAMIGLIE AMBITO TERRITORIALE DI CREMONA**

### PROTOCOLLO OPERATIVO

TRA

n	SOGGETTO	RUOLO
1	COMUNE DI CREMONA	Capofila
2	ASST CREMONA	Partner
3	AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE	Partner
4	CONSORZIO SOL.CO CREMONA	Partner
5	COSPER SCS IMPRESA SOCIALE	Partner

### PREMESSO CHE

l'ATS Val Padana, con Deliberazione n. 484 del 25 settembre 2025, ha ammesso in graduatoria il progetto dell'Ente proponente COMUNE DI CREMONA denominato "HUG 2 – CENTRO PER LE FAMIGLIE AMBITO TERRITORIALE DI CREMONA"

### SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

#### Art.1 – Finalità generali

Il presente protocollo sancisce la volontà delle parti di attivare una progettazione congiunta, nel rispetto dei propri impegni e dei propri ruoli, volta alla valorizzazione delle competenze e del protagonismo familiare.

Attraverso la realizzazione di azioni ed interventi diversificati e integrati, tutti i soggetti coinvolti intendono perseguire il benessere delle famiglie in un'ottica preventiva, di promozione e di accompagnamento della famiglia in tutto il suo ciclo di vita, come previsto dalla D.G.R. 4431 del 26 maggio 2025 e secondo le linee guida operative del DDUO 9785 del 10 luglio 2025.

Oggetto del protocollo è, pertanto, la definizione di un modello operativo condiviso da tutti i soggetti coinvolti nel progetto in cui siano delineati ruoli, competenze di ciascuno e relativi livelli di collaborazione.

Nello specifico, si identificano i seguenti obiettivi:

1. *Dettagliare le modalità di raccordo interne ed esterne alla rete costituita per la realizzazione del Centro per la Famiglia*, in particolare relativamente alle azioni previste dai Piani di Zona, dai Piani Conciliazione ed altre reti esistenti;
2. *Sviluppare procedure operative* che permettano interventi efficaci ed integrati tra i servizi competenti;
3. *Promuovere* la realizzazione di azioni di sensibilizzazione e formazione specifica per gli operatori dei soggetti parte della rete;
4. *Costruire* un sistema di rilevazione dei dati condiviso dai soggetti componenti il Tavolo di Coordinamento.

#### Art. 2 – Impegni

I soggetti sottoscrittori del presente protocollo si impegnano a:

1. favorire strategie comuni per la realizzazione della progettualità e del raccordo tra tutti gli enti coinvolti, nel rispetto reciproco delle specifiche diverse competenze;

2. mettere a disposizione le proprie risorse e competenze per la realizzazione degli obiettivi condivisi e degli interventi previsti;
3. definire le modalità di comunicazione interne ed esterne, le modalità di collaborazione tra i soggetti coinvolti, con particolare attenzione al percorso di accoglienza e accompagnamento della famiglia nella rete dei servizi;
4. nell'ambito dell'attività operativa del Tavolo di Coordinamento:
  - individuare un proprio referente che partecipi ai lavori del Tavolo;
  - definire uno strumento unitario di decodifica del bisogno;
  - verificare l'effettiva applicabilità e funzionalità del protocollo per quanto di propria competenza;
  - valutare e proporre il confronto su iniziative e interventi da effettuarsi o effettuati;
  - individuare un sistema di rilevazione ed elaborazione dei dati per monitorare l'andamento della progettualità;
  - partecipare alla promozione di momenti formativi per gli operatori;
5. verificare che, all'interno della propria organizzazione, sia fornita completa informazione riguardo all'oggetto del presente protocollo, alle ulteriori disposizioni del Tavolo, nonché curare la piena realizzazione, ai vari livelli, di quanto stabilito nel presente documento e nelle ulteriori disposizioni del Tavolo.

### **Art.3 Tavolo di Coordinamento a regia dell'ente proponente**

Il Tavolo di coordinamento cura la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività previste dalla proposta progettuale e la definizione strategie di intervento congiunte, la programmazione delle priorità e l'eventuale rimodulazione delle azioni e il modello organizzativo del Centro.

Ai fini della rendicontazione semestrale da produrre ad ATS Val Padana per il debito regionale, il Tavolo di Coordinamento predisporrà riunioni a cadenza almeno bimensile, codificando gli incontri in verbali strutturati.

Il Tavolo di Coordinamento dovrà dotarsi di un Regolamento di funzionamento interno.

Gli enti partner individuano i seguenti componenti del Tavolo di Coordinamento:

n. .	Soggetto Proponente	Nominativo e ruolo
1	Capofila COMUNE DI CREMONA	SILVIA VENTURA: Responsabile Scientifico del progetto e coordinamento tecnico-operativo ELEONARA TASSI: coordinatore attività Spoke 1 "Polo per l'infanzia Hack – Montalcini"
2	ASST CREMONA	FABIO STEFANO SANTINI: coordinatore tecnico operativo degli interventi a sostegno genitorialità con particolare attenzione alla figura paterna. Coordinamento delle attività collegate allo Spoke 2 Casa di Comunità di Cremona
3	AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE	KATIA DI FILIPPO: coordinatore attività Spoke 3 Casa di Comunità di Soresina (Vecchio Robbiani)
4	CONSORZIO SOL.CO CREMONA	GIULIA FIAMMENGHI: coordinatore attività spoke 3 – Civico 81 Cremona
5	COSPER SCS IMPRESA SOCIALE	ROBERTA RAVANI

Si prevede incontri periodici con il Consultorio accreditato Ucipem, titolare del progetto "Porto Famiglie" con la finalità di promuovere spazi di collaborazione e il coordinamento fra i due progetti attivi sul medesimo ambito territoriale. Allo stesso modo si prevedono, sempre nell'ambito del tavolo di coordinamento, spazi e strumenti di raccordo con Spazio Agio, Centro Multiservizio per l'accoglienza finalizzato all'intercettazione precoce di adolescenti in crisi evolutiva per il quale è stato stipulato un accordo di collaborazione fra ASST Cremona e il Comune di Cremona.

### **Art.4 – Modalità organizzative e di raccordo**

Per il perseguimento delle finalità generali di cui all'art. 1 e per l'assolvimento degli impegni di cui all'art.2 del presente protocollo, nell'ambito della propria area di pertinenza, i soggetti coinvolti mettono in rete le proprie competenze secondo le seguenti declinazioni operative (indicare l'area di intervento, le attività, le modalità di interazione con gli altri soggetti e le risorse messe a disposizione).

- 1- COMUNE DI CREMONA (Soggetto capofila) – SETTORE POLITICHE SOCIALI  
Il Settore Politiche Sociali assume il ruolo di coordinamento complessivo del progetto e di responsabilità scientifica ed è referente per i rapporti con ATS Valpadana. Come tale ha anche il compito di coordinare le attività di monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni previste nel progetto predisponendo strumenti e modalità per la raccolta dei dati necessario per l'attività di reportistica prevista nella convenzione con fra ATS Valpadana e il Comune di Cremona.  
Sempre nell'ambito della funzione di coordinamento, mette in campo le azioni necessarie per garantire la comunicazione del progetto e la visibilità del Centro nel territorio di ambito.

È altresì responsabile per lo sviluppo delle attività previste nell'ambito dell'HUB oltre che della individuazione e messa a disposizione del luogo fisico (locali della Fondazione Città di Cremona a disposizione del Comune di Cremona presso la sede della fondazione in P. Giovanni XXIII n.,1) all'interno del quale collocare le attività connesse.

Promuove la costituzione dell'equipe multidisciplinare che deve garantire le prestazioni previste nell'Hub concorrendo alla composizione del gruppo professionale con una propria figura di Assistente Sociale con compiti di coordinamento e di attività operativa di sportello.

#### COMUNE DI CREMONA – SETTORE POLITICHE EDUCATIVE

Il Settore Politiche Educative e Istruzione del Comune di Cremona si assume il compito di sviluppare le azioni previste nello Spoke 1 attivato presso il Polo per l'Infanzia "Hack-Montalcini" garantendo il coinvolgimento delle maestre della scuola per l'infanzia Martini e dell'Asilo Nido S.Francesco e coordinando l'attivazione della funzione educativa messa a disposizione da Cospes SCS Impresa Sociale (partner di progetto). A partire dal lavoro di aggancio delle famiglie fascia 0-6 sviluppato nel Polo Hack Montalcini, il Centro per le Famiglie prevede di estendere l'azione in via sperimentale presso il Polo per l'Infanzia Castello di Cremona. Si conferma come spoke dedicato unicamente il Polo Hack Montalcini.

#### 2- ASST CREMONA (Soggetto partner)

Nell'ambito delle funzioni sviluppate presso la sede dell'HUB, ASST si impegna a garantire la funzione dello psicologo presso l'equipe multidisciplinare a supporto del funzionamento dell'HUB. Individua nella CASA DI COMUNITA' DI CREMONA quale spoke 1 dedicato allo sviluppo di azioni di sostegno alla genitorialità e in particolare di accompagnamento dei padri nei primi mille giorni di vita del bambino coordinando l'equipe dei professionisti incaricati per la conduzione dei gruppi di padri. Mette a disposizione personale proprio per il coordinamento operativo dell'azione.

#### 3- AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE (Soggetto partner)

Azienda Sociale del Cremonese si assume l'impegno di garantire le attività connesse allo Spoke 3 che prevede un punto di accesso e la funzione di sportello dedicato agli operatori e famiglie residenti nei Comuni di Ambito in particolare a favore delle famiglie del territorio del Comune di Soresina e dei comuni limitrofi. Ha inoltre la responsabilità di sviluppare la funzione di ascolto e consulenza sul territorio del Comune di Soresina attraverso la collaborazione con l'IC Bertesi mettendo in campo una funzione educativa per 10 ore settimanali che concorre anche a garantire la funzione di punto di accesso territoriale presso lo Spoke della Casa di Comunità.

#### 4- CONSORZIO SOL.CO CREMONA (Soggetto partner)

È titolare delle azioni previste per lo Spoke 3 finalizzate allo sviluppo di azioni di promozione e conoscenza delle opportunità collegate alla Mediazione Familiare quale approccio utile nella gestione delle conflittualità familiari.

#### 5- COSPER SCS IMPRESA SOCIALE (Soggetto Partner)

Sviluppa la funzione educativa attraverso l'individuazione di profili professionali che saranno incaricati per concorrere al funzionamento dell'equipe multidisciplinare prevista sull'HUB, per lo sviluppo delle attività gruppali di sostegno della paternità (in affiancamento allo psicologo), per garantire lo sviluppo di attività di consulenza e aggancio delle famiglie e di supporto del personale del Polo per l'Infanzia Hack Montalcini.

### Art.5 – Procedure operative

I soggetti coinvolti si impegnano allo sviluppo del sistema organizzativo definito dal progetto secondo il modello "multilivello" proposto da Regione Lombardia e che prevede l'articolazione di un sistema di Hub e di Spoke.

Il progetto HUG prevede un sistema di offerta per le famiglie dell'ambito di Cremona costituito da un HUB e 3 spoke specializzati per area tematica ovvero per target. Nel dettaglio:

- L'HUB è collocato in Piazza Giovanni XXIII n.1 al piano terra della sede della Fondazione Città di Cremona in cui è garantito il punto di accesso per le famiglie per due giorni alla settimana, il martedì dalle 10.00 alle 12.00 e il giovedì dalle 16.00 alle 18.00 con una funzione di SPORTELLO INFORMATIVO, DI ORIENTAMENTO E CONSULENZA. In esso è attiva l'equipe multidisciplinare coordinata da un assistente sociale del Comune di Cremona, due educatori della cooperativa Cospes e uno psicologo di ASST Cremona.

L'equipe multidisciplinare garantisce la funzione di prima accoglienza e filtro, valutazione del bisogno e attivazione di percorsi relazionali di breve durata finalizzati alla consulenza psico-pedagogica. Orienta e accompagna gli utenti ai servizi del territorio in funzione di percorsi strutturati di presa in carico, laddove necessario.

- Lo SPOKE 1 presso il POLO INFANZIA 0/6 "HACK-MONTALCINI" in via S. Antonio del Fuoco 8/10 di Cremona in cui sono presenti il Nido S. Francesco e la Scuola per l'Infanzia Martini, prevede l'attivazione di una funzione educativa della cooperativa Cospes coordinata dal personale del Settore Politiche Educative del Comune di Cremona con funzioni di INFORMAZIONE, ORIENTAMENTO e CONSULENZA a favore del personale del Nido e della Scuola per l'infanzia e dei genitori dei bambini iscritti. Gli educatori sono presenti con un monte ore settimanale complessivo di 20 ore garantendo attività di punto di accesso come sportello informativo e di orientamento il martedì dalle 8.30 alle 9.30 e dalle 15.00 alle 17.00 e il giovedì dalle 8.30 alle 9.30 e dalle 15.00 alle 17.00.

- Lo SPOKE 2 presso la Casa di Comunità di Cremona (ASST Cremona) avrà funzione di punto di accesso per la cittadinanza per azioni di accoglienza e funzione filtro rispetto all'informazione e orientamento alle prestazioni offerte dal Centro per le Famiglie oltre che dal sistema dei servizi del territorio. La programmazione del punto di accesso sarà programmata a partire dal mese di marzo

- Lo SPOKE 3 è istituito presso la sede della Casa di Comunità di Soresina e prevede un punto di accesso per le famiglie dell'ambito con attività di sportello che sono garantite ogni mercoledì dalle 14.00 alle 17.00 dalla figura

educativa e integrata con una figura di assistente sociale individuata da Azienda Sociale del Cremonese come funzione dedicata alla Casa di Comunità.

Lo Spoke 3 prevede una funzione decentrata di punto di accesso finalizzato all'accoglienza, orientamento e ascolto istituita attraverso una funzione educativa per un monte ore settimanale complessivo di 10 ore presso l'Istituto Comprensivo Bertesi di Soresina destinato alle famiglie con minori iscritti presso le scuole dell'IC e al personale docente.

- Lo SPOKE 4 è istituito presso il CIVICO 81 in via Bonomelli n. 81 in Cremona e gestito da Consorzio SOL.CO Cremona. È finalizzato allo sviluppo di un punto di accesso specifico per l'informazione, l'orientamento alle opportunità di Mediazione Familiare disponibili sul territorio oltre che l'accompagnamento nella individuazione di soluzioni personalizzate e lo sviluppo di proposte di informazione e formazione a favore delle famiglie e operatori del territorio. Lo sviluppo delle attività è garantito attraverso la valorizzazione del sistema cooperativo che costituisce il consorzio con particolare riferimento agli enti che sviluppano servizi a favore di minori e famiglie, ovvero le cooperative Meraki, Nazareth, Cosper e il Gruppo Gamma.

Il coordinamento delle attività sviluppate all'interno dell'HUB e dei tre spoke è garantito dal Comune di Cremona e coinvolge i soggetti partner responsabili delle funzioni e attività previste.

Le parti si impegnano altresì a garantire la visibilità dei punti di accesso ai cittadini e sviluppano in modo coordinato le attività di comunicazione secondo criteri e strumenti condivisi. Sono adottati strumenti comuni di registrazione degli accessi e di monitoraggio delle attività. È impegno comune delle parti, garantire la complementarietà interna delle funzioni individuate nell'HUB e negli Spoke attraverso la funzione di informazione e orientamento. È altresì garantita la connessione con il sistema dei servizi socio-educativi, socio-sanitari e sanitari e la sinergia con il progetto Porto Famiglie del Consultorio UCIPEM di Cremona.

#### Art.6 – Risorse

Ente	Finanziamento	Cofinanziamento
COMUNE DI CREMONA	2.000,00€	11.000,00€
AZIENDA SOCIALE CREMONESE	9.024,16€	8.500,00€
ASST CREMONA	10.000,00€	3.000,00€
SOL.CO CREMONA	8.500,00€	2.500,00€
COSPER SCS IMPRESA SOCIALE	38.000,00€	5.000,00€
<b>TOTALE</b>	<b>67.524,16€</b>	<b>30.000,00€</b>

#### Art.7 – Durata

Il presente protocollo ha carattere sperimentale e sarà in vigore per tutta la durata del progetto approvato.

#### Firma per accettazione

Il giorno \_\_\_\_\_

n.	Ente	Legale rappresentante	Firma
1	Capofila COMUNE DI CREMONA	LEONARDO VIRGILIO	
2	Partner ASST CREMONA	EZIO BELLERI	
3	Partner COSPER SCS IMPRESA SOCIALE	PAOLA MERLINI	
4	Partner AZIENDA SOCIALE DEL CREMONESE	PAOLA MODA	
5	Partner CONSORZIO SOL.CO CREMONA	DAVIDE LONGHI	

